

# NO AL PORTO TURISTICO DI MONTENERO

## PERCHE' HA UN IMPATTO AMBIENTALE DISASTROSO.

Uno studio effettuato nel 2006 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) afferma che il 42% delle spiagge italiane, e il **91%** delle spiagge molisane, sono soggette ad erosione. Lo stesso studio dice che "in tutte le regioni italiane l'erosione trova le sue cause principali nel deficit sedimentario dovuto [...] alla costruzione di porti che bloccano il flusso sedimentario lungo la riva". Un altro documento, questa volta della **Commissione Europea**, definisce 'high' (**alto**) l'impatto erosivo delle infrastrutture portuali. E aggiunge che "fatta eccezione per le autorità portuali, **i mutamenti geomorfologici lungo le coste non ricevono l'attenzione che meriterebbero da parte dei promotori dei progetti** suscettibili di avere un impatto". Bisogna inoltre ricordare che la costruzione portuale porterà alla cementificazione di 30 000 metri quadrati della nostra piccola costa.

## PERCHE' E' UN'OPERA INUTILE.

*Dal dossier dell'associazione "Porta Nuova Vasto"*

"Nel litorale Pescara-Trigno, in circa 70 km, si trovano attualmente in funzione 4 porti maggiori, per un totale di 2431 posti barca. Ovvero **35** posti barca per km. Una capienza molto al di sopra della media italiana, che è di **14,5** posti barca per km. Ma leggermente inferiore di quella della costa emiliano-romagnola, che ne vanta **37**. Numeri grosso modo simili. Ma diversa -e quanto!- l'affluenza turistica. Nell'estate del 2004 la riviera emiliano-romagnola ha superato i **39 milioni** di presenze; la costa abruzzese **3 milioni 351mila**. La costa molisana, **ancora meno**.

Gli amministratori locali però ritengono evidentemente che i posti barca non siano abbastanza. Sono in corso i lavori di costruzione di due altri porti turistici, entrambi a ridosso della foce del Trigno: il porto turistico di **S. Salvo (238** posti barca); e quello di **Montenero di Bisaccia (400** posti barca). E' singolare il fatto che **i due porti sorgeranno a una distanza di circa 200 metri**.

Ultimati questi, la ricettività turistica portuale sfiorerà -nel tratto di costa dal Pescara al Trigno- i **44** posti barca per chilometro.

Ma non bastano ancora. I giornali hanno parlato di recente dei progetti di costruzione -promossi dalle rispettive amministrazioni comunali- di altri tre porti turistici: a **Francavilla (162** posti barca), a **S. Vito (500)**, infine a **Vasto (280)**. Se tutti questi progetti dovessero essere realizzati arriveremo, nel solo tratto compreso tra il Pescara e il Trigno, ad una capacità ricettiva di 57 posti barca per chilometro.

Aggiungiamo, per buona misura, i progetti per la realizzazione dei porti turistici di **Rocca S. Giovanni e Casalbordino** (perché loro no?): e avremo che, degli 11 comuni sulla costa dal Pescara al Trigno, 10 hanno un porto turistico già realizzato, o in costruzione, o in progettazione. Se questo non è un primato, certo ci si avvicina."

**Giovani Comunisti Montenero di Bisaccia** - circolo "Peppino Impastato"

*Appello sottoscritto da:*

**Ivan Nardone**, commissario di Rifondazione Comunista della federazione di Campobasso

**Nuvole in rete**, notiziario dell'ambientalismo molisano dei Verdi